



VERBALE N.1

A.S. 2025-2026

Oggi lunedì 01/09/2025, alle ore 09.00 si è riunito in presenza presso l'Auditorium "M. De Gironimo" della sede De Marco, via N. Brandi a Brindisi, in seduta congiunta il Collegio dei docenti dell'IISS "Ferraris De Marco-Valzani" convocato dal Dirigente Scolastico Rita Ortenzia DE VITO con circolare n.946 del 26.08.2025, successivamente integrata con circolare n. 947 del 28.08.2025, per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Insediamento del Collegio dei Docenti a.s. 2025-2026 e saluto del Dirigente scolastico;
2. Approvazione verbale seduta precedente (già affisso sul sito WEB);
3. La Scuola che cambia: il Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti come strumento di misurazione e valutazione dei risultati di Sistema in base al conseguimento degli obiettivi. Target e milestones nazionali e regionali:
 - a. Funzione e ruolo della Scuola;
 - b. Funzioni e compiti del docente;
 - c. Art. 25 D. Lgs. 165/2001;
 - d. D.M. 47 del 12.03.2025;
4. Presentazione del Polo Tecnico professionale "Messapia": percorsi, processi, risultati tra innovazione e tradizione;
5. Cronoprogramma attività collegiali settembre 2025

Risultano presenti i seguenti docenti:

	1. ACCOGLI M. Pia
A	2. ALESSANDRELLI
G	Andrea
A	3. ALTOMARE
G	Cristina
P	4. ANGOLANO
	Gabriella
P	5. BACCELLIERI
	Angela
P	6. BALDASSARRE
	Luca
P	7. BERGAMO Caterina
P	8. BIASCO Alberto M.
	Nicola

P	9. BLASI Maristella
P	10. BRIGANTE Virgilio
P	11. CAIULO Giovanna
P	12. CALABRETTI
	Vincenzo
P	13. CALO' Letizia
	Fino ore 10.20 per
	collegio presso Giorgi
P	14. CALOGIURI
	Lorenzo
P	15. CAPONE Angela
P	16. CAPUTO Concetta
P	17. CARBONE Sonia

P	18. CARETTO M.
	Vincenza
P	19. CARLUCCI Antonio
P	20. CAROLI Maurizio
P	21. CARRIERO M.
	Carmela
P	22. CARRISI Tiziana
P	23. CARROZZO
	Francesco
P	24. CARROZZO Matteo
P	25. CAVALLO Gianluca
P	26. CATALANO
	Michela

P	27. CATANESE Raffaele
P	28. CELI Maurizio
P	29. CHINIGO' Alessandra
P	30. COLELLI Andrea
P	31. CONGEDO Sabrina
P	32. CONTALDO M. Rosaria
P	33. CRETÌ M. Grazia
P	34. CUNEO Luciana
P	35. CURIALE Vincenza
P	36. D'ADORANTE Roberto
P	37. D'AMICO Fabio
P	38. D'ARPE Vincenzo
P	39. DE DONNO Caterina
P	40. DE FLORIO Ornella
P	41. DE GAETANI Oriana
P	42. DE GIORGIO Teodoro
P	43. DEL PRETE Vanessa
P	44. DE LEVERANO Maria
P	45. DELLA DUCATA Armando
P	46. DE LORENZO Chiara
P	47. DE LUCA Cosimo
P	48. DE PASCALIS Antonella
P	49. DE SIMONE Silvia
P	50. D'IPPOLITO Alessia
P	51. EPIFANI Galiana
P	52. FALCO M. Rosaria
P	53. FANELLI Domenico
P	54. FIORENTINO Annamaria
P	55. FULCO Rosanna
P	56. GENTILE Martina
P	57. GIARDINIERO Alessandro
p	58. GIGLIO Rita
P	59. GIUDICE Alessandro
P	60. GUGLIELMO Luigi
A G	61. GRASSO Danilo

P	62. GRECO Annachiara
P	63. GUIDO Anna Paola
	64. IMPALEA Giovanni fino ore 10.30 per collegio presso Giorgi
P	65. LALA Anna
P	66. LANZILLOTTI Giovanna
P	67. LAUNI Ignazio
P	68. LEACI Gabriella
P	69. LECCI Debora
P	70. LEO Alessio fino ore 10.20 per collegio presso Giorgi
P	71. LEONE Stefania
P	72. LITTI Annarita
P	73. LONERO Giuseppe
P	74. LOVECCHIO Angela
P	75. LUCERI Anastasia
P	76. LUPO Daniela
P	77. MACCHITELLA Cristina
P	78. MALERBA Daniele
P	79. MANGIACASALE Tommaso
P	80. MARIANO Luana
P	81. MARASCO Anna Rina
P	82. MARINO' Maria
P	83. MARULLO Addolorata
P	84. MASSA Gaetano
P	85. MATTIACCI Cosimo
P	86. MAZZOTTA Liana
P	87. MENICETTI Eva
P	88. METTI Francesco
A G	89. MICELLI Chiara
P	90. MONTI Elisa
A G	91. MOSCATELLI Natalina
P	92. NOTARO Veronica
P	93. OLIVIERO Valerio
P	94. ORAZI Vito
P	95. ORSI Alessandro
P	96. PALMA Merilina

P	97. PASULO Rudy
P	98. PATICCHIO Grazia
P	99. PERRONE Emanuela
P	100. PERRONE Paola
P	101. PERRONE Virginia
P	102. PIGNATELLI Silvia
P	103. PIRINU Alessandra
P	104. PISTILLI Sara
P	105. POLICELLA Giovanni
P	106. POLITI Paolo
P	107. POTENZA Alessandra
P	108. QUARTA Rossella
P	109. QUARTA Tonino
P	110. REALE Elisa
P	111. RIZZO Ernesto
P	112. RIZZO Pasquale
P	113. ROSATO Simone
A G	114. RUTIGLIANO Francesco
P	115. SALVEMINI Simone
P	116. SEBASTE Maria 117. Fino ore 10.30 per collegio presso Fermi Lecce
P	118. SILVESTRI Valentina
P	119. SINDACO Giulio
P	120. SISINNI Salvatore
P	121. SPADA Francesco
A G	122. STOPPA Alessandro
P	123. TALENTI Marco
P	124. TOTARO Rossella
P	125. TRAMACERE Federica
P	126. VERGINE Salvatore
P	127. VETRUGNO Vita Cosima
P	128. VILLANI Laura
P	129. ZUCCARINO Danilo
A G	130. ZULLINO Rosa

I docenti contrassegnati dalla lettera "AG" risultano assenti giustificati. Per i docenti che abbandonano la seduta anzitempo, per motivi condivisi con il Dirigente Scolastico o per impegni presso altra istituzione scolastica, si riporta l'ora di allontanamento.

Constatata la presenza del numero legale, il Dirigente Scolastico Rita Ortenzia DE VITO dichiara aperta e valida la seduta.

Verbalizza la prof.ssa Caretto M. Vincenza.

1^ punto all'o.d.g.: Insediamento del Collegio dei docenti e saluto del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico apre la riunione porgendo a tutti i convenuti un saluto di buon inizio di anno scolastico, rivolge un caloroso benvenuto ai docenti in servizio nel nostro Istituto per la prima volta, saluta con entusiasmo i docenti riconfermati per un altro anno scolastico ~~presso il nostro Istituto~~ e augura a tutti un anno scolastico proficuo, sereno e ricco di soddisfazioni professionali, nel segno della condivisione, del dialogo e della crescita collegiale.

Si poi procede con l'insediamento ufficiale del Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2025-2026. Vengono richiamati sinteticamente i compiti e le funzioni del Collegio, come da normativa vigente (art. 7 del D. Lgs. 297/1994), e viene sottolineata l'importanza della collaborazione e della corresponsabilità nell'azione educativa e didattica dell'Istituto.

Composizione e Funzionamento:

- ✓ È composto da tutti i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.
- ✓ È presieduto dal Dirigente Scolastico.
- ✓ Si riunisce in sedute unitarie o, se necessario, in sessioni separate per dipartimenti disciplinari per discutere argomenti specifici.

Compiti e Funzioni principali:

- ✓ Programmazione Didattica ed Educativa:
 - Elabora il PTOF e la programmazione annuale, adattando gli ordinamenti nazionali alle esigenze specifiche della scuola e del territorio.
- ✓ Funzionamento Didattico:
 - Delibera in materia di funzionamento didattico, inclusa la formulazione dell'orario delle lezioni e l'assegnazione dei docenti alle classi.
- ✓ Valutazione:
 - Stabilisce le metodologie e i criteri per la valutazione periodica e finale degli alunni, analizzando l'andamento didattico complessivo per valutarne l'efficacia e proporre miglioramenti.
- ✓ Scelta di Libri di Testo:
 - Adotta i libri di testo e sceglie i sussidi didattici, su delibera dei Dipartimenti.
- ✓ Iniziative di Aggiornamento e Sperimentazione:
 - Promuove e adotta iniziative di aggiornamento professionale per i docenti e progetti di sperimentazione didattica.
- ✓ Supporto agli Alunni:
 - Esamina e delibera le iniziative di supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento, e per quelli portatori di handicap, promuovendo le iniziative per l'integrazione degli alunni stranieri.
- ✓ Educazione alla Salute:
 - Esprime pareri didattici sulle iniziative di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze.
- ✓ Rappresentanza:
 - Elegge nel Comitato per la valutazione degli insegnanti.

Il Dirigente esplicita al Collegio l'intento di condividere alcune riflessioni e linee guida che delineano lo scenario educativo e organizzativo del nuovo anno scolastico 2025/2026, definendo una visione che non si limita alla ripartenza operativa, ma che vuole rappresentare un punto di svolta per tutta la comunità scolastica.

Contesto e obiettivi strategici. La scuola contemporanea si trova spesso in una condizione di disallineamento rispetto alla società, che evolve con ritmi ipercinetici e fortemente virtualizzati. Questo scarto deriva da una molteplicità di fattori: programmi obsoleti, tecnologie inadeguate o eccessivamente avanzate rispetto alla preparazione digitale del corpo docente, un modello didattico ancora centrato sulle nozioni anziché sulle

competenze trasversali, e una generale tendenza all'abbassamento delle aspettative verso gli studenti, che rischia di trasformarsi in un pericoloso "adattamento verso il basso".

La scuola deve quindi ritrovare il coraggio di ripensarsi e riorientarsi verso obiettivi più alti e nobili. Serve una visione che:

- valorizzi il ruolo educativo e sociale dell'istruzione, intesa non solo come trasmissione di contenuti, ma come palestra di cittadinanza, coesione sociale e crescita personale;
- promuova competenze flessibili e adattive, necessarie per affrontare l'incertezza e la complessità del mondo contemporaneo;
- renda l'apprendimento più flessibile e personalizzato, in grado di rispondere alle esigenze di ogni studente.

Esperienza personale e criticità rilevate. Il Dirigente condivide alcune esperienze emerse nel corso dell'estate, relative alla gestione di contenziosi scolastici di natura legale e amministrativa. In particolare, si evidenziano:

- gravi irregolarità nei verbali (assenza di firme, documenti mancanti, vizi istruttori);
- verifiche scritte inadeguate, sia in termini di contenuto che di valutazione (assenza di griglie, correzioni superficiali);
- gestione documentale carente, che compromette la trasparenza e la tracciabilità dei processi decisionali.

Durante i Consigli di Classe per il recupero dei debiti, sono state riscontrate pratiche valutative poco oggettive, con prove non calibrate sui livelli richiesti e una tendenza all'eccessiva tolleranza degli errori, che porta alla deresponsabilizzazione del ruolo del docente come pubblico ufficiale.

Riflessione sulla governance dell'Istituto. Un ulteriore punto critico riguarda la composizione del "management intermedio" dell'Istituto: figure spesso sovraccariche, talvolta inserite in meccanismi di routine, o demotivate da riconoscimenti economici e professionali insufficienti.

Alla luce di ciò, il Dirigente annuncia che l'affidamento degli incarichi fiduciari sarà oggetto di revisione, con particolare attenzione al funzionigramma. L'obiettivo è favorire un rinnovamento attraverso un sano *turn over*, valorizzando anche i nuovi ingressi, i quali potranno rappresentare un valore aggiunto e un'opportunità di stimolo per la crescita qualitativa dell'Istituto Messapia.

Nuove sfide e riforme in atto. Il Dirigente sottolinea come l'anno scolastico 2025/26 si apra in un contesto di profonde trasformazioni, in seguito alle riforme introdotte dal Decreto Scuola PNRR (DL 45/2025) e da una serie di regolamenti attuativi ministeriali. Le parole chiave del nuovo corso sono:

- Merito, Responsabilità e Legalità.

Tra le novità principali si segnalano:

- divieto dell'uso degli smartphone a scuola;
- riforma dell'Esame di Stato (Maturità);
- istituzione dell'Osservatorio Nazionale PCTO;
- linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica;
- definizione dei nuovi ruoli di Tutor scolastico e Docente Orientatore.

Non si tratta di interventi isolati, ma di un disegno coerente che punta a riequilibrare rigore e inclusione, contrastando fenomeni distorsivi (diplomifici, uso scorretto delle tecnologie, episodi di violenza) e investendo parallelamente in edilizia, innovazione metodologica e pari opportunità.

Visione prospettica: una scuola in transizione. Il Dirigente evidenzia che la scuola del 2025/26 è una scuola di transizione, chiamata a sperimentare, innovare, correggere. Un'istituzione che deve recuperare il proprio ruolo di guida educativa, di presidio di legalità e di laboratorio di cittadinanza attiva.

Prospettive per la pianificazione strategica. Infine, viene ricordato che quest'anno si procederà alla stesura del nuovo PTOF triennale (2025-2028), del Piano di Miglioramento, del Bilancio Sociale e dell'aggiornamento del RAV. In tale ottica, sarà fondamentale rafforzare i sistemi di monitoraggio e autovalutazione, integrando dati oggettivi (esiti scolastici, INVALSI, dispersione) e analisi qualitative.

Il Dirigente conclude citando un pensiero di Malcolm X *"La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo"* e rinnovando a tutti i docenti l'invito a un impegno consapevole, responsabile e collaborativo, per costruire insieme una scuola all'altezza dei tempi e delle sfide che la attendono.

Considerato che dopo l'introduzione del Dirigente Scolastico non vi sono domande, dubbi o perplessità da presentare, il Collegio approva all'unanimità le linee di indirizzo proposte dal Dirigente (**delibera n. 1**) e si procede con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

2^ punto all'o.d.g.: Approvazione verbale seduta precedente (affissi sul sito WEB);

Come da prassi consolidata i precedenti verbali sono stati pubblicati sul sito ufficiale dell'Istituto previa approvazione del Dirigente Scolastico, la quale ne riceve una copia entro 10 giorni lavorativi dalla data entro cui si è svolta la seduta, così come previsto dall'art. 7 D. Lgs 297/94. Ogni docente della scuola, previa richiesta al Dirigente Scolastico, è autorizzato a prendere visione del documento, ad annotare le parti di suo interesse e a comunicare al verbalizzante (per iscritto o a voce) le sue osservazioni circa il verbale che ha esaminato, indicando i punti che, a suo giudizio, meritano di essere rivisti o integrati. Nella riunione successiva è facoltà di ogni partecipante chiedere la lettura integrale o di parte del documento, oppure chiedere la rettifica di punti non adeguatamente e dettagliatamente verbalizzati dal segretario. In ogni caso giova ricordare che: *"il verbale della seduta di un organo collegiale non è mai la riproduzione meccanica della discussione orale, ma è un documento giuridico e riporta ciò che giuridicamente interessa; essendo la verbalizzazione null'altro che la forma scritta dell'atto orale da verbalizzare, in quanto ciò che non è nel verbale non è neppure nell'atto"*. (TAR Lazio, decisione 9/7/1980 n.782). Indi non è necessario riportare tutto in maniera integrale, dal momento che *"il verbale ha l'onere di attestare il compimento dei fatti svoltisi al fine di verificare il corretto iter di formazione della volontà collegiale e di permettere il controllo delle attività svolte, non avendo al riguardo alcuna rilevanza l'eventuale difetto di una minuziosa descrizione delle singole attività compiute o delle singole opinioni espresse"* (Consiglio di Stato, 25/7/2001, n.4074). Non avendo ricevuto alcuna osservazione in forma scritta o orale da alcun docente e non avendo riscontrata alcuna obiezione il Collegio approva all'unanimità. (**delibera n.2**).

3^ punto all'o.d.g.: La Scuola che cambia: il Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti come strumento di misurazione e valutazione dei risultati di Sistema in base al conseguimento degli obiettivi.

Target e milestones nazionali e regionali:

- a. **Funzione e ruolo della Scuola;**
- b. **Funzioni e compiti del docente;**
- c. **Art. 25 D. Lgs. 165/2001;**
- d. **D.M. 47 del 12.03.2025.**

Il Dirigente Scolastico introduce il punto all'ordine del giorno relativo all'evoluzione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e al nuovo assetto della valutazione dirigenziale, che non si limita più a un esame della prestazione individuale, ma si configura sempre più come valutazione dei risultati di sistema conseguiti dall'intera istituzione scolastica.

Il processo valutativo, ridefinito a livello ministeriale, è ora strettamente connesso al raggiungimento di obiettivi strategici (target e milestones) fissati sia a livello nazionale che regionale, in linea con le priorità del PNRR Istruzione e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento, dal RAV, e dal PTOF triennale.

Tali obiettivi si articolano in ambiti fondamentali quali:

- Innalzamento dei livelli di apprendimento e riduzione della dispersione scolastica;
- Inclusione e valorizzazione delle differenze;
- Innovazione didattica e digitale, anche attraverso l'uso efficace delle risorse PNRR;
- Relazione scuola-territorio, orientamento e potenziamento dei PCTO;-
- Legalità, cittadinanza attiva e coesione sociale.

Il Dirigente sottolinea come la valutazione della sua funzione sia, in questo scenario, strumento di responsabilizzazione e leva di miglioramento dell'intera scuola, poiché agisce come indicatore del grado di efficacia dell'azione collegiale nel conseguimento degli obiettivi condivisi.

Viene inoltre comunicato che i parametri di valutazione dirigenziale saranno allineati a indicatori oggettivi e misurabili, tra cui:

- andamento degli esiti scolastici e delle prove INVALSI;
- riduzione del tasso di abbandono e insuccesso;
- avanzamento progettuale nei programmi finanziati (PNRR, PON, POR);
- implementazione di sistemi di autovalutazione e monitoraggio interni.

Il Dirigente invita pertanto il Collegio a riflettere sull'importanza di un approccio sempre più sistemico, integrato e orientato alla responsabilità diffusa, in cui ogni azione didattica e ogni scelta educativa concorrono al raggiungimento degli obiettivi della scuola come organizzazione complessa e comunità professionale.

Nell'ambito della riflessione sul cambiamento in atto nel sistema scolastico nazionale e sull'evoluzione dei criteri di valutazione della dirigenza scolastica come strumento di misurazione dei risultati di sistema, il Dirigente Scolastico richiama l'attenzione del Collegio sui fondamenti istituzionali, sociali e culturali che definiscono la funzione della scuola pubblica nel contesto contemporaneo.

Funzione e ruolo della Scuola.

La scuola, in quanto istituzione pubblica dotata di autonomia e personalità giuridica, ha il compito primario di garantire istruzione e formazione, ma svolge anche un ruolo sociale strategico per la crescita personale degli studenti, l'inclusione, la coesione sociale e la promozione della cittadinanza attiva.

Vengono richiamati i principali ruoli e funzioni della scuola come ente pubblico:

- Istruzione e formazione: Trasmettere il patrimonio culturale e le competenze necessarie alla crescita individuale e allo sviluppo della società.
- Inclusione sociale: Promuovere l'incontro, la partecipazione e la valorizzazione delle diversità.
- Funzione sociale e culturale: Essere luogo di espressione dei valori condivisi e spazio per la costruzione dell'identità civica.
- Promozione dell'autonomia: Sviluppare un'offerta formativa specifica e flessibile, nel quadro dei principi nazionali e regionali.
- Omogeneità del sistema educativo: Garantire, attraverso le linee guida statali, l'uniformità e la qualità dell'istruzione su tutto il territorio nazionale.

In tale cornice, la scuola assume anche le seguenti funzioni strategiche:

- Facilitare i processi di transizione e sviluppo personale, accompagnando gli studenti in un percorso multidisciplinare e integrato;
- Promuovere la cittadinanza attiva, formando cittadini consapevoli e partecipi;
- Essere polo di aggregazione e coesione sociale per le comunità locali;
- Contribuire allo sviluppo economico, attraverso la formazione delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e dell'impresa.

Tuttavia se la scuola ha il dovere fondamentale di garantire istruzione e formazione, contribuendo in modo significativo alla crescita personale, culturale e sociale degli studenti e di promuovere valori di cittadinanza attiva, inclusione e responsabilità è pur vero che occorre riconoscere che essa, pur nel suo impegno educativo, non può sostituirsi alla famiglia né agli enti territoriali e sociali, i quali condividono con l'istituzione scolastica la responsabilità del percorso formativo dei giovani. Pensare che la scuola possa farsi carico, da sola, di ogni fragilità sociale - ribadisce il Dirigente Scolastico - rischia non solo di generare aspettative irrealistiche, ma anche di compromettere l'efficacia del suo intervento educativo. Non è possibile – né giusto – pretendere che la scuola "salvi" tutti: tale visione, per quanto animata da nobili intenti, rischia di vanificare gli sforzi verso quegli studenti che, con impegno e determinazione, cercano di costruire il proprio futuro. L'equilibrio tra inclusione e valorizzazione del merito è dunque una sfida costante, da affrontare con lucidità e senso di responsabilità condivisa.

Funzioni e compiti del docente.

Nel proseguire la riflessione sulle trasformazioni del sistema scolastico e sul nuovo assetto della valutazione dirigenziale come strumento per misurare i risultati complessivi dell'istituzione scolastica, il Dirigente richiama l'attenzione del Collegio sulla centralità del ruolo docente.

La figura dell'insegnante, tradizionalmente intesa come dispensatore di saperi, ha subito una profonda evoluzione, assumendo oggi il ruolo di facilitatore, accompagnatore e guida nello sviluppo personale e culturale degli studenti. In questo contesto, l'insegnante non è più solo un trasmettitore di contenuti, ma diventa un promotore attivo dell'autonomia, dell'integrazione e dell'autodeterminazione dell'alunno.

Concetti pedagogici fondamentali come lo "scaffolding" (struttura di supporto temporanea, secondo Bruner) e la "zona di sviluppo prossimale" (Vygotskij) rappresentano riferimenti teorici essenziali per comprendere l'approccio educativo contemporaneo.

Il docente come promotore di sviluppo:

- Promuove lo sviluppo umano e culturale, accompagnando gli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento in coerenza con gli obiettivi degli ordinamenti scolastici.
- Trasmette e sviluppa la cultura, favorendo nei giovani una formazione critica e personale.
- Forma cittadini consapevoli, incentivando la leadership, la fiducia in sé, le competenze comunicative e relazionali.

Compiti professionali del docente:

- Preparazione e didattica: progettazione delle lezioni, organizzazione del materiale, presentazione efficace e coinvolgente dei contenuti.
- Valutazione: predisposizione di verifiche diversificate, analisi dei risultati e monitoraggio costante del rendimento degli studenti.
- Supporto e orientamento: attenzione ai bisogni educativi individuali, promozione dell'autonomia, sostegno alle difficoltà e valorizzazione del potenziale degli studenti.
- Comunicazione e collaborazione: dialogo con le famiglie, coordinamento con specialisti e docenti, attuazione di strategie comuni a livello di Consiglio di Classe.
- Adattamento e innovazione: personalizzazione dell'intervento didattico (PEI, PDP, PFI), introduzione di pratiche sperimentali, rimodulazione della progettazione educativa in funzione del contesto.
- Gestione della classe: costruzione di un clima positivo, inclusivo e motivante, in cui ogni studente possa sentirsi parte integrante della comunità scolastica.

Il Dirigente sottolinea che la qualità dell'azione didattica rappresenta uno degli elementi più significativi nella Valutazione di Sistema: i risultati conseguiti dagli studenti, il clima educativo, la partecipazione attiva e il successo formativo sono indicatori chiave nel processo di valutazione della performance istituzionale, anche ai fini della valutazione dirigenziale.

Art. 25 D. Lgs. 165/2001.

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito della trattazione del punto "La scuola che cambia", propone una riflessione sul ruolo della Dirigenza Scolastica alla luce dell'evoluzione normativa e organizzativa del Sistema Nazionale di Istruzione. Richiama in particolare l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, che attribuisce al Dirigente Scolastico la qualifica dirigenziale, conferendogli la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica, nonché la responsabilità della gestione unitaria, comprensiva degli aspetti finanziari, tecnici e amministrativi, e dei risultati del servizio scolastico.

Si evidenziano le principali funzioni assegnate dalla normativa:

- Gestione unitaria e rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
- Gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane, con autonomia di spesa e organizzazione;
- Gestione tecnica e amministrativa, con responsabilità su tutti gli atti amministrativi che impegnano la scuola internamente ed esternamente;
- Responsabilità dei risultati e della qualità del servizio erogato;
- Leadership educativa, come guida della comunità scolastica verso obiettivi comuni e traguardi condivisi;
- Gestione del personale, comprese le assegnazioni dei docenti, la formazione delle classi e la valorizzazione delle professionalità;
- Rapporti istituzionali, con interlocuzione costante con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, le Regioni, gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali.

Il Dirigente sottolinea che la sua funzione non si limita alla direzione amministrativa, ma si configura come leva strategica per lo sviluppo educativo e organizzativo dell'intera istituzione. A tal proposito, ribadisce che la valutazione dirigenziale, oggi più che mai, è orientata alla misurazione dell'impatto delle azioni gestionali sui risultati di sistema, e che essa rappresenta uno strumento di responsabilizzazione collettiva, che coinvolge tutti gli attori della comunità scolastica.

D.M. 47 del 12.03.2025.

Il Dirigente Scolastico illustra al Collegio le principali novità introdotte dal Decreto Ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025, che definisce formalmente il nuovo Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici. Tale sistema rappresenta un'evoluzione significativa rispetto ai modelli precedenti, in quanto pone al centro della valutazione la misurazione oggettiva e trasparente dei risultati di sistema ottenuti dal Dirigente in coerenza con obiettivi strategici, target e milestones chiaramente definiti a livello nazionale e regionale.

Finalità del nuovo sistema. Come stabilito all'articolo 2 del decreto, la valutazione ha l'obiettivo di:

- Promuovere il progressivo miglioramento della qualità del servizio scolastico;
- Valorizzare il ruolo professionale e organizzativo del Dirigente scolastico;
- Garantire trasparenza, efficienza e coerenza con la direttiva generale del Ministro dell'Istruzione e del Merito.
- Criteri e ambiti di valutazione.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 47/2025, la valutazione avviene annualmente ed è fondata su criteri che considerano:

- Competenze gestionali e organizzative, in termini di correttezza, efficienza e trasparenza dell'azione dirigenziale;
- Competenze per lo sviluppo delle risorse umane, con attenzione al benessere organizzativo e alla valorizzazione delle professionalità;
- Capacità di analisi e progettazione del miglioramento scolastico, con riferimento al contesto specifico di assegnazione;
- Relazioni con la comunità scolastica e il territorio, nonché con gli enti istituzionali.
- Strumenti e fonti di valutazione

La valutazione si basa su:

- Dati oggettivi provenienti dalle piattaforme del sistema informativo del Ministero (SIDI, INVALSI, Anagrafe studenti, PCTO, Fondi strutturali, SNV);
- Indicatori qualitativi e quantitativi riferiti al RAV, al PDM, al Bilancio Sociale, al PTOF e al grado di raggiungimento degli obiettivi triennali;
- Schede di valutazione ministeriali: Allegato A (obiettivi nazionali) e Allegato B (obiettivi regionali) allegati al presente verbale);
- Rilevanza per la comunità scolastica.

Il Dirigente sottolinea che tale riforma non riguarda esclusivamente la sfera personale del dirigente, ma riflette un mutamento profondo nella valutazione dell'efficacia complessiva dell'azione scolastica, coinvolgendo l'intera comunità professionale.

Di conseguenza, il sistema di valutazione si configura come strumento di responsabilizzazione condivisa, e richiede il contributo consapevole di tutti i docenti e delle componenti scolastiche, in una logica di corresponsabilità per il raggiungimento degli standard qualitativi attesi.

Il Collegio prende atto di quanto esposto e delibera all'unanimità. (**delibera n.3**)

4^ punto all'o.d.g.: Presentazione del Polo Tecnico professionale "Messapia": percorsi, processi, risultati tra innovazione e tradizione.

Il Dirigente Scolastico, a favore dei nuovi docenti assegnati al nostro Istituto per l'anno scolastico 2025/2026, presenta al Collegio l'identità istituzionale, l'articolazione dei percorsi formativi, l'organizzazione e i principali risultati ottenuti dal Polo Tecnico-Professionale "Messapia" di Brindisi, sede di riferimento del territorio per la formazione tecnica, professionale e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Identità del Polo "Messapia". L'Istituto si configura come Polo di istruzione tecnico-professionale articolato su tre sedi, con una forte vocazione all'innovazione, all'inclusione e al raccordo con il territorio, il tessuto produttivo e le esigenze del mondo del lavoro. Offre percorsi formativi distinti ma integrati, capaci di rispondere sia ai bisogni educativi degli studenti sia alla domanda formativa del territorio.

Percorsi attualmente attivi.

Indirizzo Professionale .

- Industria e Artigianato per il Made in Italy;
- Manutenzione e assistenza tecnica: corsi diurni, corsi per adulti e sede Carceraria;
- Servizi Commerciali: corsi diurni e corsi per adulti;
- Servizi Culturali e dello Spettacolo.

Indirizzo Tecnico:

- Grafica e Comunicazione;
- Amministrazione Finanza e Marketing articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA): corsi diurni e corsi per adulti;
- Turismo.

A partire dal corrente anno scolastico è in fase di attivazione, presso la sede "Valzani" di San Pietro Vernotico, un nuovo indirizzo di studi nell'ambito del settore Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con articolazione in Viticoltura ed Enologia, fortemente coerente con le vocazioni agricole e vitivinicole del territorio salentino. Si tratta di un investimento strategico che mira a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le potenzialità occupazionali connesse al settore agroalimentare.

Percorsi in via di esaurimento. Il Dirigente comunica, con rammarico, che l'indirizzo "Servizi Commerciali" non sarà più attivato, a causa del progressivo calo di iscrizioni e della mancanza di un adeguato riscontro occupazionale sul territorio. La classe 5^aC, attualmente frequentante, rappresenta l'ultima classe di tale indirizzo: si procederà alla sua naturale conclusione con l'Esame di Stato 2026. Il Dirigente Scolastico comunica che, oltre all'indirizzo "Servizi Commerciali", anche il corso "Turismo", attivato negli anni

precedenti presso la sede "Valzani" di San Pietro Vernotico, è in via di esaurimento. Tale indirizzo ha rappresentato, fino a oggi, un punto di forza dell'offerta formativa, anche grazie all'attivazione del percorso ESABAC, ovvero un programma integrato che consente agli studenti, al termine del quinquennio, di conseguire un doppio diploma:

- Esame di Stato italiano;
- Baccalauréat francese (da cui l'acronimo ESAME + BACCALauréat), offrendo così un'opportunità unica di mobilità internazionale, culturale e lavorativa.

Quest'anno rimangono in prosecuzione una quarta e una quinta, che rappresentano le ultime due classi di studenti iscritti a questo percorso.

Il Collegio prende atto di quanto esposto dal Dirigente Scolastico e delibera all'unanimità (**delibera n. 4**).

5^ punto all'o.d.g.: Cronoprogramma attività collegiali settembre 2025

Il Dirigente Scolastico illustra al Collegio dei Docenti il cronoprogramma delle attività collegiali previste per il mese di settembre 2025, finalizzate alla pianificazione organizzativa, didattica e progettuale dell'anno scolastico 2025/2026.

Giorno 4 settembre 2025	Secondo Collegio dei Docenti.	Convocazione del Collegio per la trattazione dei seguenti punti: - Struttura e individuazione coordinatori-verbalizzanti dei dipartimenti; - Individuazione Aree e criteri per la candidatura FF.SS; - Curricolo d'Istituto; - Ampliamento dell'Offerta Formativa; - Curricolo Ed. Civica; - Percorsi PCTO; - Curricolo digitale; - Piano Integrato "Fondi Strutturati" POC, PON, PN, PNRR. Progetti conclusi in rendicontazione, progetti in svolgimento, progetti autorizzati, progetti in attesa di autorizzazione; - Piano formazione Docenti. Monitoraggio dei percorsi attivati e proposte di integrazione; - Programma "Erasmus +": Progetti autorizzati e in attesa di autorizzazione. Accreditamento dell'Istituto.
Giorno 9 settembre 2025	Riunioni dei Dipartimenti Disciplinari	
Giorno 12 settembre 2025	Terzo Collegio dei Docenti	Seduta dedicata alla definizione della struttura organizzativa dell'anno scolastico: Composizione e assegnazione dei Consigli di Classe, con

		individuazione dei rispettivi docenti; Assegnazione dei docenti alle sedi e alle classi sulla base delle disponibilità orarie, delle esigenze di servizio e della continuità didattica; Definizione e/o aggiornamento delle figure di sistema.
Giorno 15 settembre 2025	Avvio attività didattiche a.s. 2025 2026	

Il Dirigente evidenzia l'importanza di una partecipazione attiva e responsabile a ciascuna fase del cronoprogramma, quale presupposto imprescindibile per la costruzione condivisa di un anno scolastico efficace, coeso e orientato alla qualità dell'offerta formativa.

Il Collegio prende atto del calendario, conferma la disponibilità alla collaborazione e delibera all'unanimità (**delibera n. 5**)

Non essendoci comunicazioni ulteriori da parte del Dirigente Scolastico ed avendo esaurito tutti i punti all'o.d.g la seduta è sciolta alle ore 11.59.

Letto, approvato, e sottoscritto.

Al presente verbale si allega:

- Allegato 1: foglio firme docenti presenti;
- Allegato 2: Allegato A DD OBIETTIVI NAZIONALI;
- Allegato 3: Allegato B - SOLO PUGLIA - DD OBIETTIVI DI RILEVANZA REGIONALE;
- Allegato 4: Allegato B DD OBIETTIVI DI RILEVANZA REGIONALE.

Brindisi, 01/09/2025

Il Segretario Verbalizzante
M. Vincenza CARETTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rita Ortenzia DE VITO

*Firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. 39/93*

Responsabile del procedimento	Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO
Codice Fiscale: 91071150741	
Cod. meccanografico BRIS01400X	Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18 72100 Brindisi - tel. 0831 592480
Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it	Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1 72100 Brindisi - tel. 0831 418861
PEO: bris01400x@istruzione.it	Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c. 72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351
PEC: bris01400x@pec.istruzione.it	
PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it	